



# FIARC

Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna



## COMMISSIONE CACCIA A PIENO REGIME

In vista della stagione venatoria 90/91 la Commissione Caccia FIARC ha pianificato due occasioni di incontro strettamente legate all'argomento.

Domenica 7 ottobre si è svolta a Pescegallo, in Valgerola (SO), organizzata dalla Commissione Caccia con l'indispensabile supporto della locale compagnia O4 HAWK e dall'armeria Frigerio di Lecco, la prima gara su bersagli tridimensionali con uso di lame da caccia.

La cinquantina di coraggiosi, molti dei quali al primo impatto con il problema dell'impiego della punta da caccia, hanno potuto vivere, nello splendido paesaggio della vallata immersa nelle nubi, quei tiri che poi ritroveranno nelle reali situazioni venatorie.

Tiri attraverso valloni, con inclinazioni esasperate e su bersagli mimetizzati nella vegetazione hanno obbligato gli arcieri a concentrarsi al massimo su ognuna delle frecce scoccate, così come è indispensabile

fare a caccia. La gara si è conclusa con una splendida polenta fumante con salamini cucinata ad arte da Stefano dell'hotel Pescegallo, che ha fatto dimenticare a tutti la fastidiosa pioggerella che ha accompagnato metà della gara. Su espressa autorizzazione dell'organizzazione, in questa gara si è potuto regolare mirini, spostare bottoni di pressione ed effettuare prove di taratura; la competizione vera e propria è stata sacrificata a cuor leggero ad una perfetta messa a punto, con la speranza di un premio a posteriori, da gustare in salmi con gli amici. Sabato 13 e Domenica 14 si è invece svolto uno stage di istruzione arcieristico-venatoria sponsorizzato, come tutto il programma 1990, dalla Big Archery di Ora (Bz); i 25 «allievi» convenuti da tutta Italia presso il

**È il secondo anno che la commissione Caccia sperimenta positivamente la formula dello stage di caccia.**

rifugio Rocca Locatelli, ai piani Resinelli (Co), hanno usufruito di una cucina e di un trattamento ottimo sotto ogni punto di vista. Le materie ed i tempi di dibattito di ogni singolo argomento, che si vanno sempre meglio definendo con l'andare del tempo, coprono l'intera gamma di nozioni che l'arciere cacciatore deve assolutamente avere per intraprendere questa impegnativa disciplina. Gli argomenti trattati possono essere riassunti in tre capoversi, definiti per similitudine;

**TECNICA:** vengono fornite, a chi si accosta alla caccia con l'arco, delle basi teoriche per potere operare correttamente delle scelte riguardanti il materiale acquistato e la successiva manutenzione, l'ottimizzazione della resa e la personalizzazione degli ammenicoli. Vengono esaurientemente trattati i concetti basilari di allungo, carico funzionamento meccanico dell'arco e dei particolari meccanici ad esso collegati, corretto dimensionamento dell'asta ed altri argomenti simili per poi passare alla taratura vera e propria, volo della freccia munita di lama, impennaggio, mirino.

In questa sessione vengono anche presi in esame attrezzature complementari come dinamometro, drizza-freccia, impennatore, scarica arco eccetera.

Questa è una parte molto importante se ricollegata all'ottica di base con cui la FIARC promuove il Programma di Istruzione venatoria; il tiro non deve essere portato a caso ma deve assolutamente essere volu-



to, pensato, ma soprattutto deve colpire dove noi vogliamo che colpisca.

È elementare l'importanza che viene ad assumere la profonda conoscenza e la perfetta padronanza della propria attrezzatura.

**ETOLOGIA:** questa parte del corso, che nella fattispecie è stata gestita da Vittorio Brizzi, Selecontrollore e rappresentante del Club «Capriolo», porta l'allievo ad una precisa conoscenza di abitudini, cicli vitali, comportamenti e malattie delle diverse specie di ungulati alle quali avrà occasione di accostarsi dal vero.

Si è inoltre voluto dare una maggiore impronta di selettività agli abbattimenti fornendo dati precisi atti al riconoscimento dell'animale in base al trofeo ed alle caratteristiche morfologiche; contiamo in questo modo di rendere apprezzabile l'opera dell'arciere cacciatore anche nell'ambito del sele-controllo, probabile futuro della caccia libera sul modello Austriaco.

L'individuazione di malattie in corso, trattamento della carne, delle pelli e del trofeo, argomenti strettamente correlati all'etologia animale, hanno naturalmente completato la materia.

**CACCIA PRATICA:** Questo è stato sicuramente il momento più atteso e che più ha suscitato interesse, dibattiti e problematiche fra tutti i partecipanti che, forti ognuno di esperienze proprie o almeno di opinioni riflesse, hanno potuto confermare, sfatare o quantomeno confrontare le proprie convinzioni.

Argomenti trattati: riconoscimento delle tracce, punti vitali dell'animale, efficacia del tiro ed effetto della ferita, tracciatura, mimetizzazione, avvicinamento, aspetti pratici della caccia alla cerca, all'aspetto ed in battuta a rastrello.

Importante novità di recente introduzione è la tabella segnali di comunicazione visiva, una trentina di segni convenzionali pensati per l'arciere, effettuabili senza appoggiare l'arco a terra, che serviranno a tutti coloro che si troveranno a cacciare con altre persone.

A questo proposito invito caldamente tutti i cacciatori FIARC ad imparare e

ad usare i segnali suddetti (di prossima pubblicazione su ARCO) in maniera di aumentare al massimo le sinergie fra gruppi ed individui che non cacciano insieme normalmente. Rimangono naturalmente le tante attese uscite pratiche, che quest'anno si faranno per lo più al Falcon Club, che serviranno da rodaggio o da confer-

ma, a seconda del grado di preparazione acquisita.

Chiunque, in possesso di licenza, sia interessato a partecipare a queste cacciate contatti la Segreteria Federale oppure la Commissione Caccia.

Alessandro Mariani

Responsabile Commissione Caccia  
tel. 0362-593724 (ore serali)

## UN ESPERIMENTO IMPORTANTE

**Q**uest'anno, il Campionato

italiano Fiarc a Livigno ha assistito ad un diretto confronto tra mercato ed utenti; si è potuto toccare con mano alcuni preziosi gioielli non ancora ben conosciuti per la loro recente comparsa. La disponibilità dell'azienda di promozione turistica di Livigno ha permesso tutto ciò con estrema efficienza mettendo a disposizione locali e ambienti e tutto l'occorrente per una buona riuscita di questo grande meeting.

La novità che più ho assaporato, fra gli stand espositivi, è stato sicuramente il POINT BLANK, «top» della PRO LINE gloriosa ma ancora da noi poco conosciuta marca americana distribuita in esclusiva da Tonolini Sport di Brescia. Questo splendido arco, lungo solo 40" assesse si è rivelato, oltre che esteticamente bello, veloce, silenzioso e deciso come pochi altri sul mercato; il let-off del 65%, disponibilità anche in versione camo, cavi e corda



in fast-flight, camme semiellittiche di grande energia e finiture curatissime lo identificano come un compound «Fiarc», pienamente rispondente alle esigenze di gara e di caccia.

Nello stand di Tonolini abbiamo visto, naturalmente, accessori di tutti i generi a testimonianza di una gamma rinnovata e completa, sicuramente voluta tale in preparazione ed un'entrata in grande stile nell'arcieria di campagna. Persona già ben nota, ma presentatasi in questo contesto nell'inedita veste di importatore e commerciante è stato invece Filippo Donadoni che ci ha deliziato gli occhi con tutta una gamma di archi ricurvi e longbow; la scelta commerciale di Donadoni

è infatti la più rigorosa artigianalità nell'arcieria tradizionale: importatore esclusivo di archi ormai già affermati come Chastain. Notare: costruito in 20 diversi legni, versione monolitica, Take-Down e longbow dalla resa strepitosa op-







pure il Bruin, arco forse meno appariscente ma molto curato e tecnico (Filippo ci ha vinto il Campionato, fra l'altro) ed i famosissimi Howard Hill, top dei Longbow. Finalmente abbiamo visto archi di produzione nazionale: Veriano Marchi, arciera Fiarc, costruisce un arco ricurvo (si chiama «cacciatore») in noce nazionale che realizza in qualunque libbraggio richiesto, naturalmente in quantità limitatissime; anche quest'arco, insieme ai favolosi coltelli artigianali di Nevio Toich, è distribuito in esclusiva da Donadoni, Alzano Lombardo (Bg). Come ho già avuto occasione di dire, io credo molto in questi contatti diretti fra produttore e consumatore e le molte richieste di informazioni e prenotazioni d'acquisto ricevute dagli espositori, dimostrano che anche per il pubblico l'iniziativa è oltremodo interessante.

A.M.

## CALENDARIO 1991

### Gare di qualificazione tiro alla sagoma

1)	20 gennaio	01CALO	Da definire	Tracciato
2)	20 gennaio	09ALCE	Marciana M. (LI)	Tracciato
3)	17 febbraio	01ARBO	Da definire	Percorso
4)	17 febbraio	09SOLE	Valle Bened. (LI)	Percorso
5)	17 marzo	12ACOR	Cave (RM)	Tracciato
6)	17 marzo	04ARTS	Pontevico (BS)	Tracciato
7)	7 aprile	04ABAM	Montegrino (VA)	Percorso
8)	7 aprile	08ORIZ	Da definire	Percorso
9)	28 aprile	08RUPE	Sasso M. (BO)	Battuta
10)	28 aprile	04SELV	Da definire	Battuta
11)	12 maggio	04OUTS	Vercurago (BG)	Tracciato
12)	12 maggio	08TIME	Da definire	Tracciato
13)	26 maggio	04GUAR	Bercoto (PR)	Battuta
14)	26 maggio	08RUPE	Sasso M. (BO)	Battuta
15)	9 giugno	14ELFI	Salerno	Percorso
16)	7 luglio	12ACOR	Cave (RM)	Percorso

Saranno ammessi alla finale del Campionato Italiano tutti gli arcieri che avranno ottenuto almeno 20 Punti Utili nella Classifica Generale. I Punti Utili vengono calcolati sommando i sei migliori punteggi.

## REGOLAMENTO DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO ALLA SAGOMA (Delibera del 25/9/90)

**Art. 1** - Sono contemplati tre tipi di attività di allenamento venatorio:

- Gare di qualificazione per il Campionato Nazionale - Si svolgono secondo le modalità di seguito indicate e servono ad ottenere la qualificazione per partecipare al campionato Italiano.
- Gare di Campionato Regionale - Si svolgono secondo il regolamento del Campionato Regionale.
- Gare amichevoli - Non compaiono nel Calendario ufficiale, si svolgono sotto la piena responsabilità esclusivamente della Compagnia organizzatrice e possono anche svolgersi con modalità non contemplate dal Regolamento delle Attività di Allenamento, purché nel pieno rispetto delle Norme Generali dello stesso.

**Art. 2** - Il Campionato Italiano si svolge ogni anno ed ha la durata di tre giorni, da venerdì a domenica, e comprende le tre specialità: Battuta, Tracciato, Percorso.

**Art. 3** - Il Campionato Italiano viene assegnato ogni anno dalla Federazione ad una Compagnia che abbia dimostrato efficienza organizzativa ed affidabilità e che sia in grado di offrire località particolarmente interessanti sotto l'aspetto turistico e paesaggistico.

**Art. 4** - Alla Compagnia organizzatrice spetta la gestione dei materiali e della manodopera per l'allestimento dei percorsi di gara, mentre la FIARC fornisce tutti i materiali di gara ed i premi. Le quote di iscrizione, concordate con la FIARC, vengono versate alla Compagnia, meno il 15% che rimane alla Federazione; le sponsorizzazioni ed i relativi introiti vengono interamente gestiti dalla FIARC, che si occupa anche dei rapporti con stampa e televisione.

**Art. 5** - Il Calendario delle prove di qualificazione viene deciso annualmente dal Comitato Direttivo. Le prove potranno svolgersi anche contemporaneamente nello stesso giorno, in località geograficamente distanti, al fine di renderne omogenea la distribuzione.

**Art. 6** - Tutte le prove di qualificazione del Campionato Italiano dovranno svolgersi secondo il Regolamento delle Attività di Allenamento in vigore.

**Art. 7** - Sono ammessi alle prove di qualificazione tutti gli arcieri che nell'anno precedente abbiano già ottenuto l'accesso ad esse o che si siano classificati (che abbiano cioè ottenuto almeno un ventesimo posto in almeno una gara) in un Campionato Regionale dell'anno precedente, regolarmente tesserati ed in possesso della vidimazione annuale comprovante il pagamento della quota federale ed assicurativa.

**Art. 8** - La FIARC declina ogni responsabilità per inottemperanza alle

norme, ricordando che in caso di incidenti causati da persone estranee alla Federazione, unici responsabili saranno gli organizzatori delle manifestazioni.

**Art. 9** - La Classifica Generale delle prove di qualificazione sarà stilata, per ogni classe e categoria, assegnando un punteggio decrescente da 20 a 1 ai primi 20 classificati di ogni categoria per ogni prova. Sono ammessi a partecipare al Campionato Italiano coloro che ottengono almeno 20 Punti Utili al termine delle prove di qualificazione. I Punti Utili saranno calcolati sommando i migliori punteggi ottenuti nei due terzi delle gare disputate.

**Art. 10** - La Classifica del Campionato Italiano sarà stilata, per ogni classe e categoria, sommando i punteggi riportati da ogni arciera nei tre giorni di gara. In caso di parità il vincitore sarà l'arciere che avrà totalizzato il maggior numero di spot.

**Art. 11** - Il Campionato Italiano avrà la premiazione per una Classe, Categoria e Gruppo se vi saranno almeno tre partecipanti.

**Art. 12** - Le Categorie della Classe Cacciatori Ricurvo, Compound e Stile Libero sono suddivise in Gruppo A e Gruppo B. Il Gruppo A è composto da un numero fisso di 15 arcieri. Ogni anno, secondo la Classifica Generale delle prove di qualificazione, i primi 5 arcieri del Gruppo B saranno promossi nel Gruppo A e gli ultimi 5 del Gruppo A saranno retrocessi nel Gruppo B. La promozione avrà validità per il Campionato Italiano dell'anno in corso e per le prove di qualificazione dell'anno successivo. Un arciera che non ha classificazione partecipa alle gare di qualificazione nel Gruppo B.

**Art. 13** - Una prova terminata con zero punti non dà diritto all'ingresso in classifica, qualunque sia la posizione di arrivo.

**Art. 14** - Una prova non portata a termine risulta comunque valida. Salvo non rientri nel caso dell'Art. 13.

**Art. 15** - Per ogni prova di qualificazione la premiazione sarà per Classi, Categorie e Gruppi. È facoltà degli organizzatori di ogni prova istituire la premiazione per categoria unica o raggruppare più categorie, ferma restando la suddivisione in classi. In ogni caso la classifica deve essere stilata secondo l'Art. 16.

**Art. 16** - La classifica di ogni prova di qualificazione, per ogni partecipante, deve riportare: **suddivisione in classi, categorie e gruppi, ordine di arrivo, n° tessera, cognome e nome, codice di compagnia, punteggio.** La classifica deve essere inviata alla Federazione entro 15 giorni dallo svolgimento della manifestazione. È buona norma inviarla anche a tutte le Compagnie e Gruppi Venatori che hanno partecipato.

## REGOLAMENTO DEL CAMPIONATO REGIONALE DI TIRO ALLA SAGOMA (Delibera del 25/9/90)

**Art. 1** - Tutte le prove del Campionato Regionale, per essere omologate, devono svolgersi secondo il Regolamento delle Attività di Allenamento in vigore.

**Art. 2** - Le prove del Campionato Regionale non possono essere valide anche come qualificazioni per il Campionato Nazionale.

**Art. 3** - Per ogni Regione o associazione di regioni il Campionato deve articolarsi in almeno tre prove.

**Art. 4** - Sono ammessi a partecipare alle prove regionali tutti gli arcieri regolarmente tesserati ed in possesso della vidimazione annuale comprovante il pagamento della quota federale ed assicurativa.

**Art. 5** - La FIARC declina ogni responsabilità per inottemperanza alle norme, ricordando che in caso di incidenti causati da persone estranee alla Federazione, unici responsabili saranno gli organizzatori delle manifestazioni.

**Art. 6** - Saranno inseriti nella Classifica Regionale solamente gli arcieri appartenenti a Compagnie o Gruppi Venatori della Regione stessa. Gli arcieri nella cui regione non si svolge alcun campionato possono partecipare a quello della Regione più vicina, previa autorizzazione del Comitato Regionale e comunicazione alla FIARC.

**Art. 7** - Per ogni Regione la Classifica Generale sarà stilata, per ogni classe e categoria, assegnando un punteggio decrescente da 20 a 1 ai primi 20 classificati di ogni categoria per ogni prova.

**Art. 8** - Una prova terminata con zero punti non dà diritto all'ingresso in classifica, qualunque sia la posizione di arrivo.

**Art. 9** - Una prova non portata a termine risulta comunque valida. Salvo non rientri nel caso dell'Art. 8.

**Art. 10** - Il numero dei premi e delle prove valide ai fini della classifica Generale per ogni Regione viene determinato dal Comitato Regionale di anno in anno, su approvazione del Comitato Direttivo.

**Art. 11** - In caso di parità in classifica generale il vincitore sarà l'arciere che avrà riportato i migliori singoli punteggi.

**Art. 12** - In Classifica Generale sarà istituita la premiazione per una Classe, Categoria o Gruppo se vi saranno almeno tre partecipanti. È facoltà del Comitato Regionale, in caso di ridotto numero di partecipanti, istituire la premiazione per categoria unica o raggruppare più categorie, ferma restando la suddivisione in classi.

**Art. 13** - Per ogni prova la premiazione sarà per Classi, Categorie e Gruppi (A e B). È facoltà degli organizzatori di ogni prova istituire la premiazione per categoria unica o raggruppare più categorie, ferma restando la suddivisione in classi. La classifica in ogni caso dovrà essere stilata secondo l'Art. 14.

**Art. 14** - La classifica di ogni prova, per ogni partecipante, deve riportare: **suddivisione in classi, categorie e gruppi, ordine di arrivo, n° tessera, cognome e nome, codice di compagnia, punteggio.** La classifica deve essere inviata alla Federazione ed al Comitato Regionale entro 15 giorni dallo svolgimento della manifestazione. È buona norma inviarla anche a tutte le Compagnie e Gruppi Venatori che hanno partecipato.

## NUOVE TESSERE 1991 E CERTIFICAZIONE MEDICA

Il sempre più elevato numero di arcieri ci costringe a meccanicizzare anche l'emissione delle tessere federali. Per il 1991 infatti verranno emesse delle nuove tesse-

re a scadenza annuale che, oltre ai dati anagrafici, riporteranno anche i dati riguardanti la qualificazione alle gare nazionali e l'abilitazione medica alle gare.

Quest'ultima novità si rende necessaria per scaricare di ogni responsabilità sia la Federazione che le Compagnie in caso di incidenti in gara.

Ogni Compagnia dovrà inviare, sull'apposito modulo, l'elenco degli arcieri che hanno presentato il certificato di sana e robusta costituzione per uso non agonistico. Tale certificato viene rilasciato dal medico curante.

La Compagnia si impegnerà a non far partecipare alle gare gli arcieri che siano sprovvisti della certificazione medica. Anche le Compagnie che organizzano gare, potranno ri-



fiutare iscrizioni di arcieri non in regola.

Naturalmente per quegli arcieri che praticano solamente i campi di allenamento non sarà necessaria alcuna certificazione.



**FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ARCIERI  
TIRO DI  
CAMPAGNA**

Recapita postale:  
Via del Caravaggio 2  
20144 Milano  
Telefono: 02-48952328  
Sabato ore 9-12

**Segreteria** Paola Ferrarini

**Segretario Generale** Augusto Stringari

**Comitato Direttivo**

Presidente: Marco Fedeli

Vice Presidente: Alessandro Mariani

Responsabile Relazioni esterne: Domenico Mongelli

Responsabile Commissione Gare: Giuseppe Domaschio

Responsabile Commissione Materiali: Massimo Brambilla

Responsabile Commissione Estero: Feliciano Dazza

Responsabile Commissione Regolamenti: Andrea Frigerio

Responsabile Comitati Regionali: Domenico Mongelli

Responsabile Commissione Caccia e Pesca: Alessandro Mariani

Commissione Notiziario Federale: Marco Fedeli, Vittorio Brizzi, Alessandro Mariani

Commissione Istruzione: M. Fedeli, V. Brizzi, E. Ferraro, S. Miglietta

Esecutiva: Marco Fedeli, Alessandro Mariani, Domenico Mongelli